

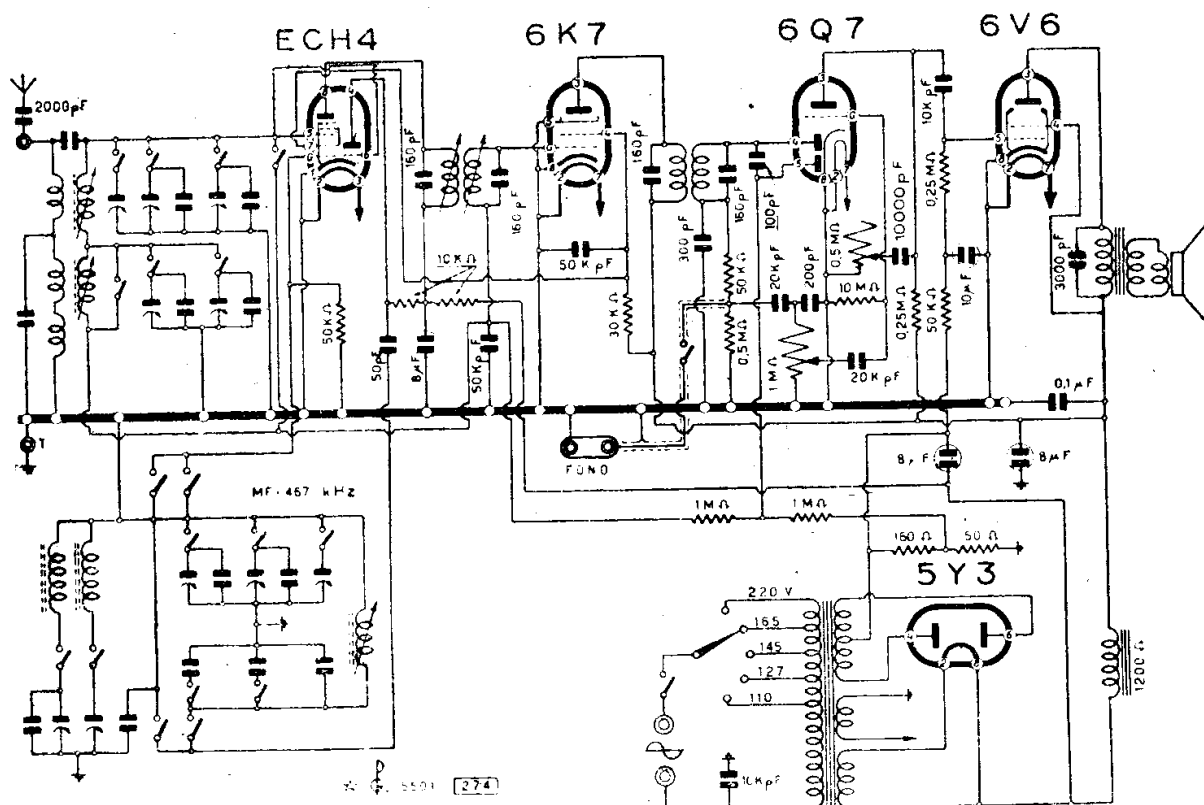
ELECTA RADIO

GENERALITÀ

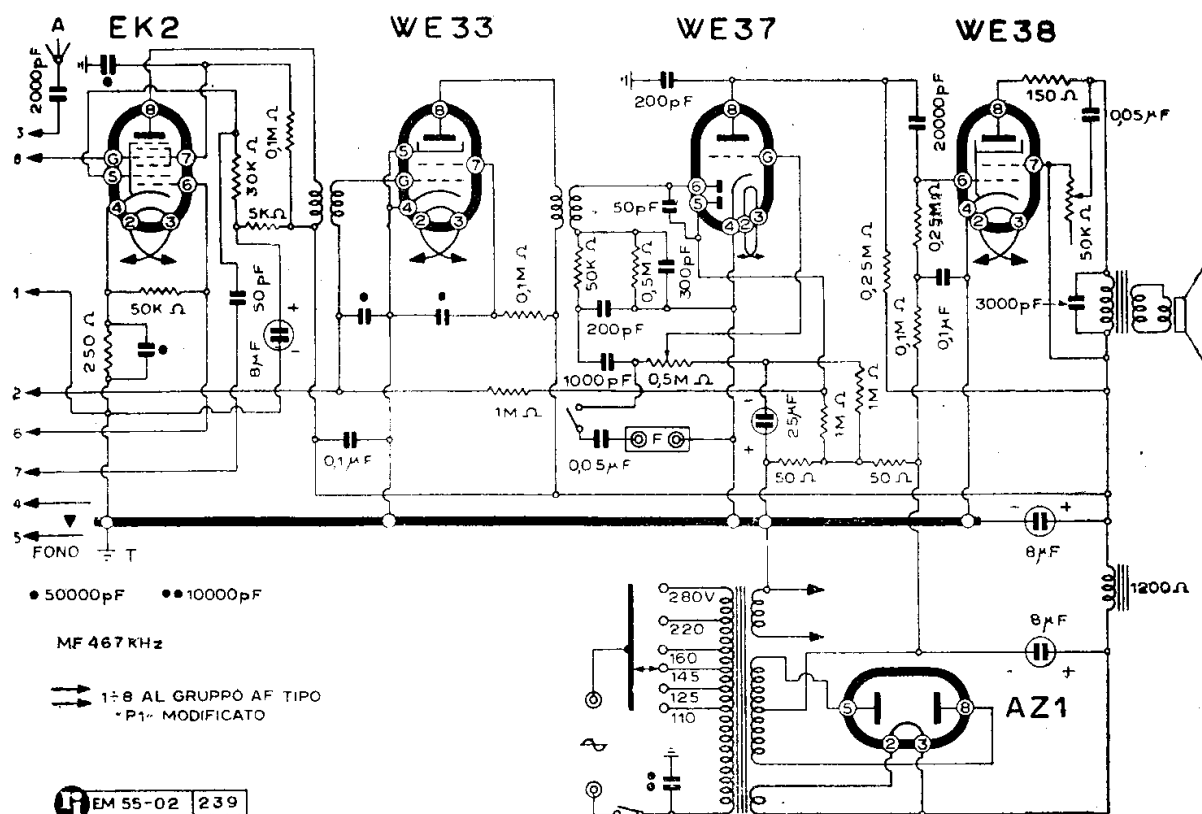
(55-00). — Sulla produzione Electa il *Manuale* indugia riportando sette circuiti diversi, qualche fotografia di modelli moderni e la nota esplicativa seguente.

Un'occhiata agli schemi darà al lettore la possibilità di giudicare della buona impostazione dei circuiti; l'esecuzione è all'altezza di ogni aspettativa e il Radiomeccanico non farà molta fatica ad ambientarsi in

mezzo ai sette modelli descritti. Si noterà subito che solo il primo apparecchio, il mod. «ER 46» ha il gruppo AF interamente disegnato con tutto il gioco dei compensatori, delle induttanze regolabili, dei contatti e dei commutatori. Un esame più attento fa persuaso il lettore che conosce il suo mestiere, che si tratta di un gruppo di conversione a cinque gamme (2 OM allargate) già noto, e precisamente il «P1» della Nova a induttori variabili.

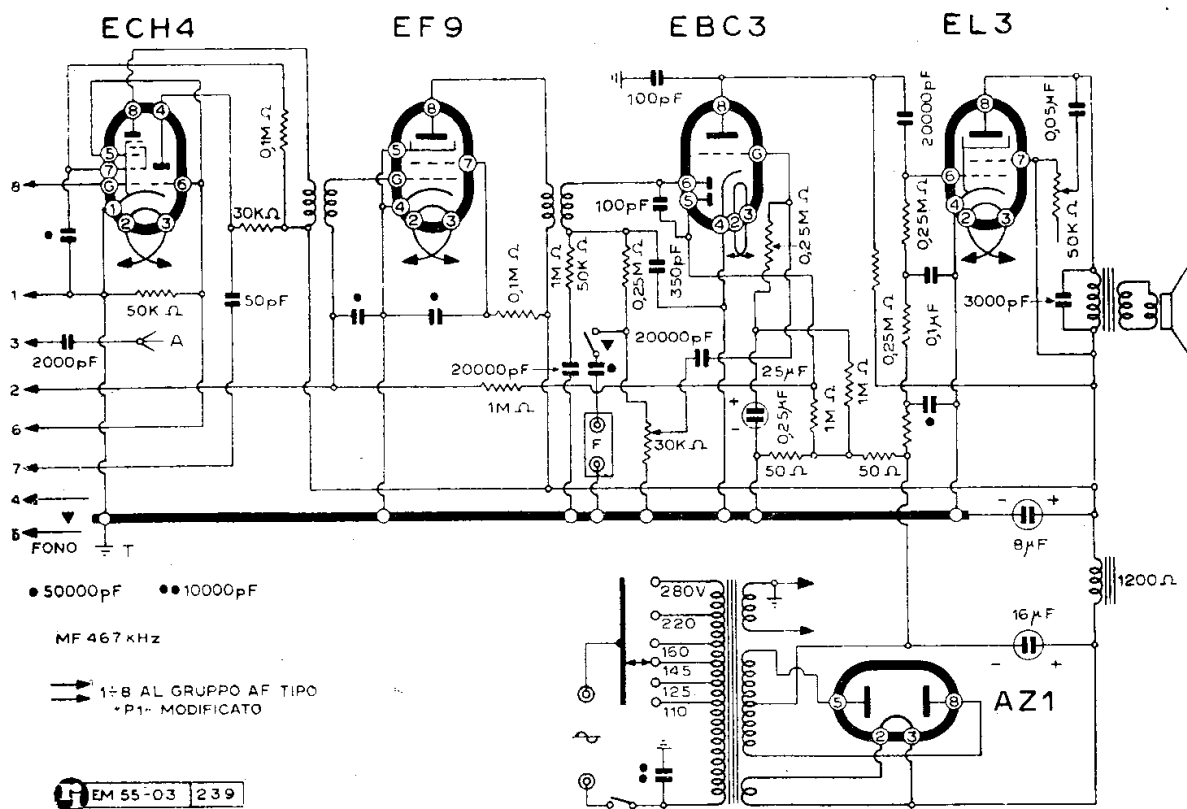


ELECTA RADIO - MOD. «ER 46»

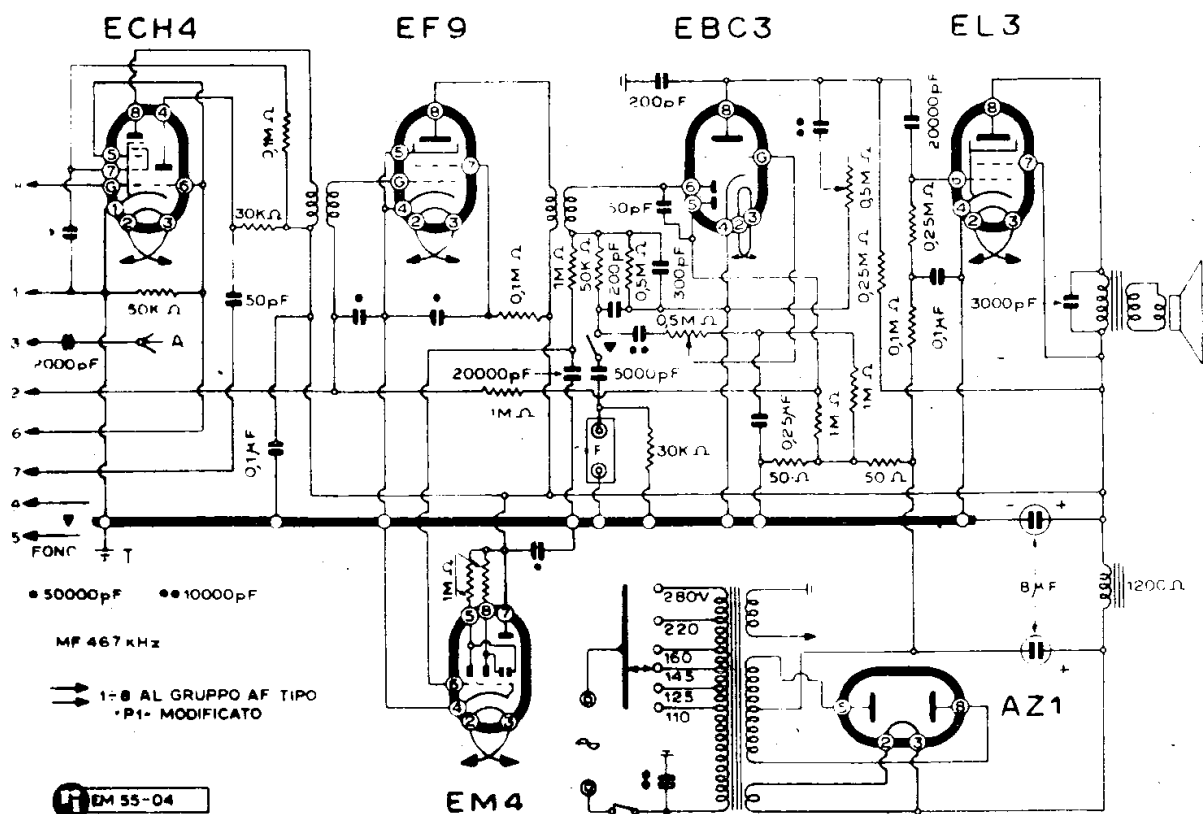


ELECTA RADIO - MOD. «ER 556»

Scan by Dun

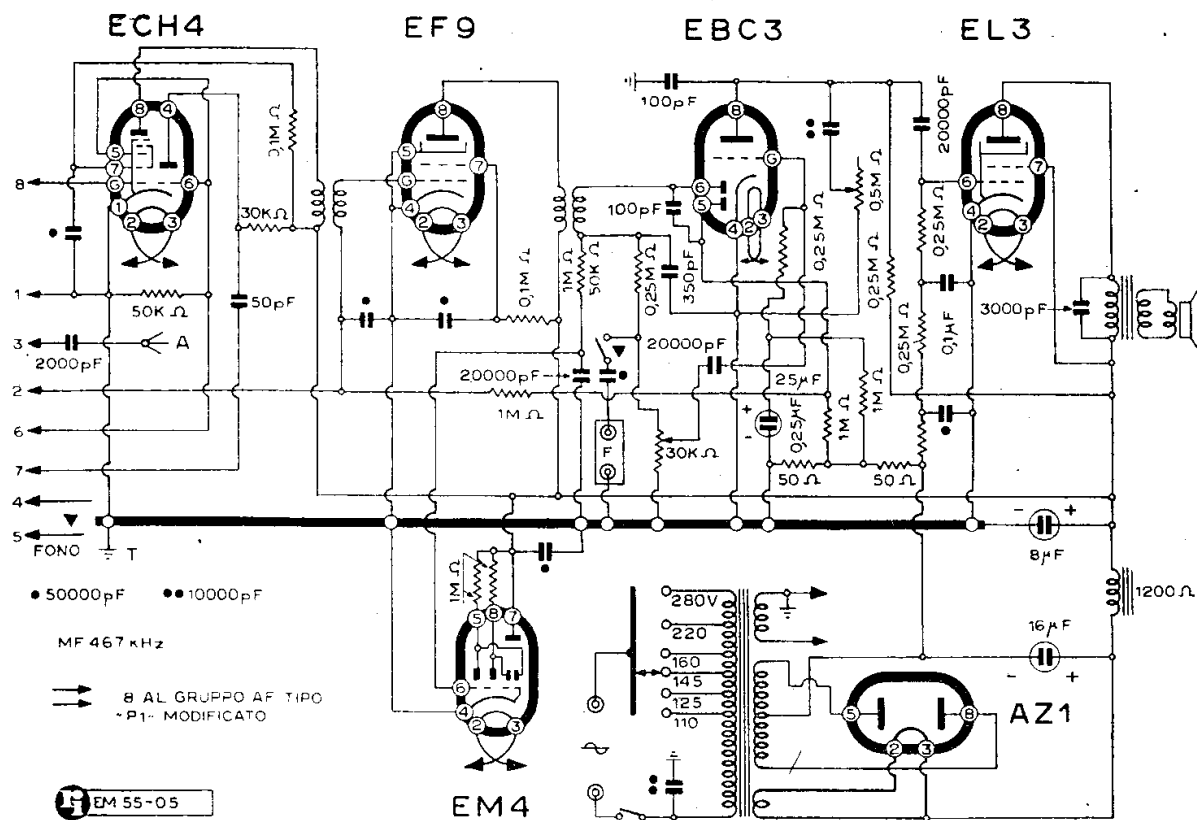


ELECTA RADIO - MOD. «ER 556-L»



ELECTA RADIO - MOD. « ER 656 »

Scan by Dan



ELECTA RADIO · MOD. « ER 656-L »

Qui il compito dell'A. dovrebbe concludersi avvertendo peraltro che tutti gli altri ricevitori, a cinque, a sei e ad otto valvole hanno adottato il medesimo gruppo. Tuttavia ciò non è sufficiente perchè è necessario avvertire che il costruttore ha voluto portare qualche modifica al «P1».

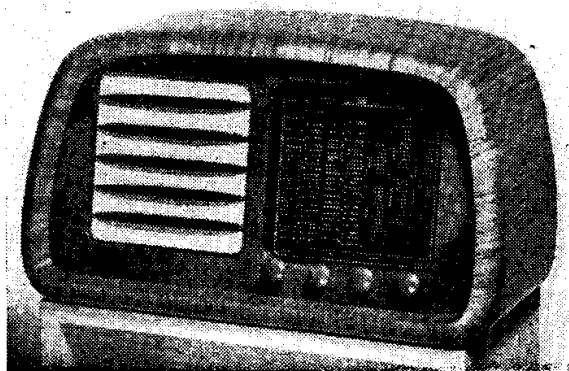
Intanto si noti che in questo *Manuale* il gruppo P1 oltre che sotto la voce Nova è stato descritto con la maggiore ampiezza a pag. 63 e seguenti a proposito del mod. «547» Allocchio, Bacchini e C.

La casa Electa Radio ha fatto qualche modifica nel gruppo P1, e ciò interessa il Radiomeccanico nell'esercizio del suo compito. Com'è noto, il P1 originario comporta otto terminali di uscita: sette da un lato, uno dall'altro delle facce opposte del compatto parallelepipedo che limita il gruppo medesimo (v. pag. 65).

Quest'ultimo è per il collegamento alla griglia pilota della valvola convertitrice.

Il gruppo che potrà chiamarsi P1/ER ha invece due uscite da questo lato riservate al contatto per il *Fono*; la griglia è sistemata dalla parte opposta.

Comunque, una sommaria ispezione all'apparecchio che lo monta, potrà immedia-

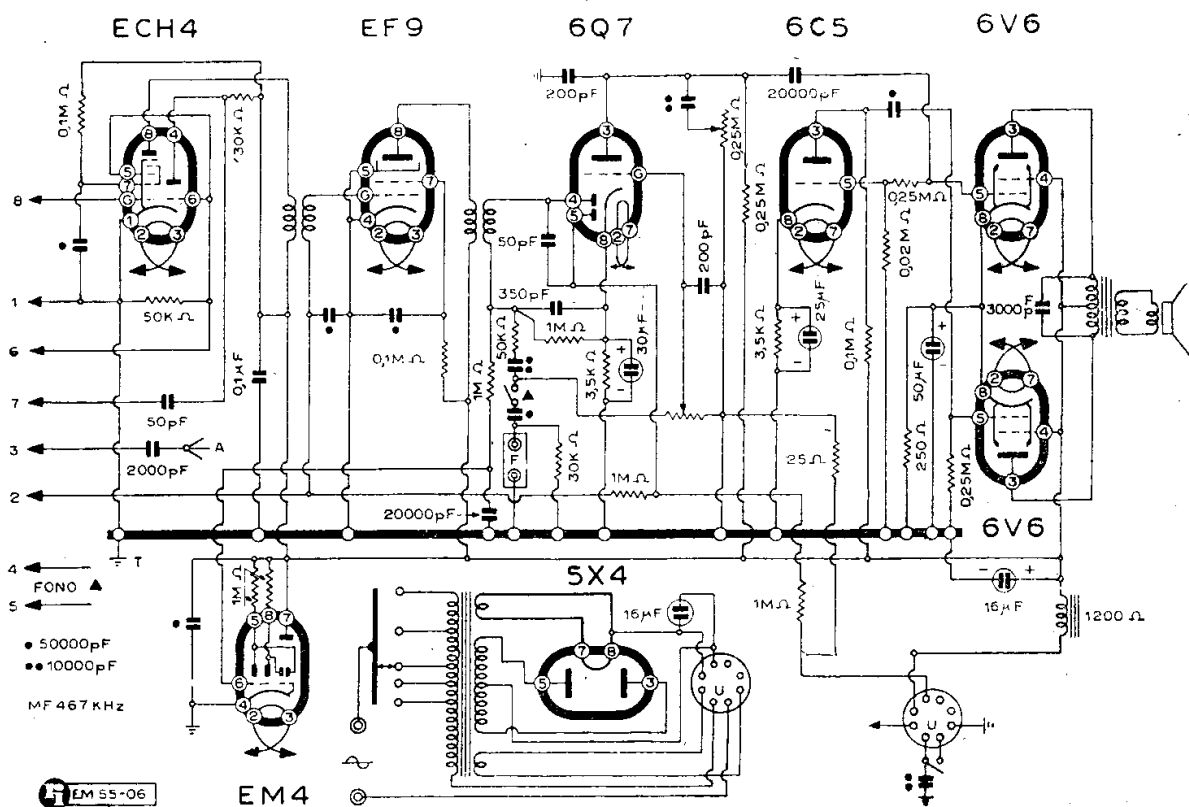


Il mod. «ER 46».

tamente offrire una più chiara possibilità di intesa.

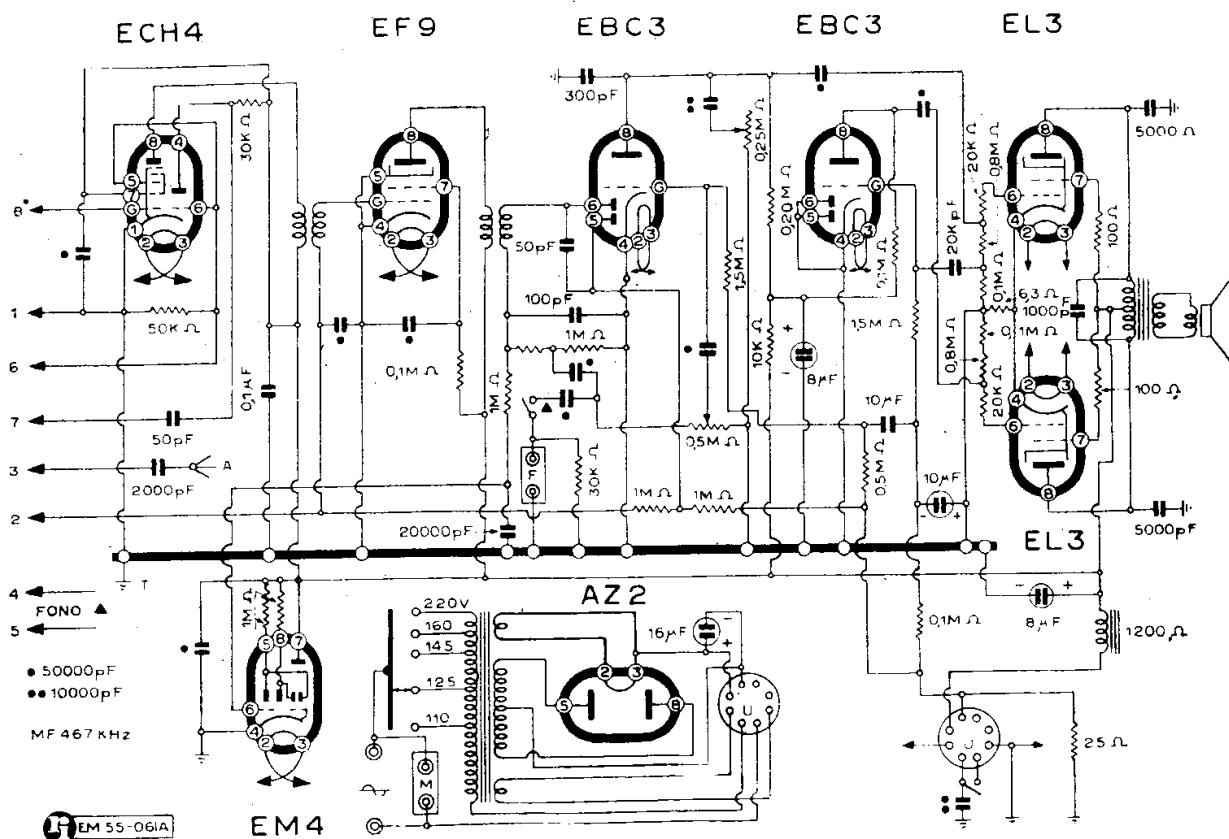
Il contatto del fono non è, come talvolta accade, con un capo a massa. Evidenti esigenze del circuito impongono che i due capi del contatto siano isolati dal telaio.

L'indicazione della sintonia negli apparecchi ER viene effettuata con una croce catodica (occhio magico) europea della serie E, e precisamente EM4.

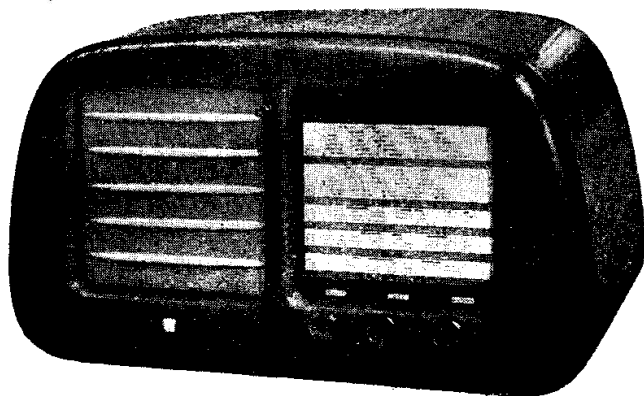


ELECTA RADIO - MOD. «ER 856-L» 1 SERIE

Scan by Dan



ELECTA RADIO - MOD. « ER 856-L » II SERIE



II mod. « ER 556-L ».

NOTE DI SERVIZIO (RADIO SERVICE)

Attenzione! Non manomettere, se non è assolutamente necessario, la posizione dei nuclei di sintonia e delle bobine. La loro manomissione può pregiudicare irrimediabilmente l'allineamento dei circuiti. Tenere presente che il segnale di immagine a taratura eseguita deve corrispondere sulla scala ad una lunghezza d'onda più bassa rispetto al segnale principale. La taratura va ese-

guita con il potenziometro di volume regolato al massimo e quello del tono su tono alto.

MEDIA FREQUENZA

Frequenza di taratura 465 kHz. Generatore collegato attraverso 10 000 pF alla griglia della convertitrice senza staccare il collegamento al gruppo AF. Induttori variabili chiusi (indice su 520 kHz). Commutatore di gamma su OM1.

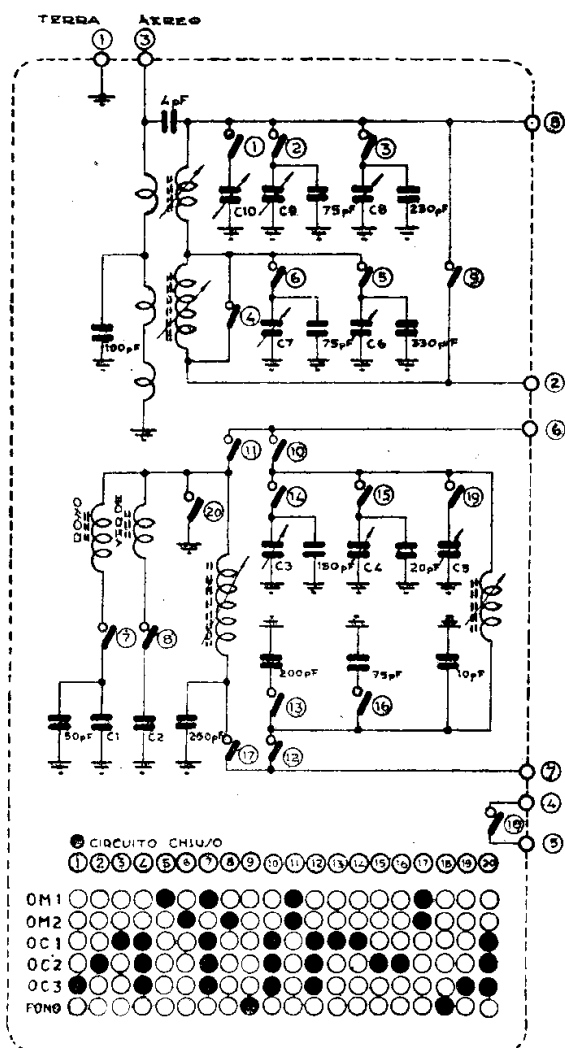
- 2° Stadio (segnale applicato alla griglia della valvola EF9) 2000 μ V.
- 1° e 2° Stadio (segnale applicato alla griglia della valvola ECH4) 30 μ V.

Gordine - Funicelle - Treccine
originali "DINAMID.. per scale radio
MARIO BISI - Casella postale 839 - MILANO

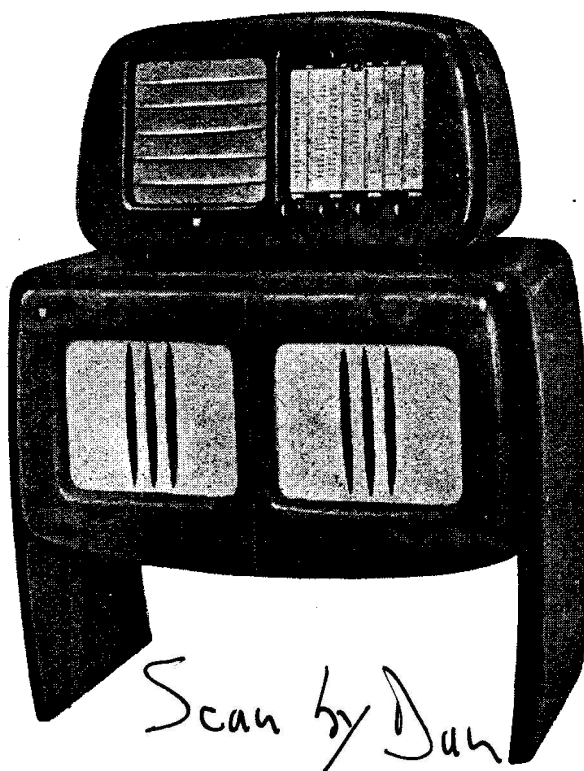
ALTA FREQUENZA

Onde Medie 1. — Regolare C1 su 550 kHz. Regolare il nucleo a vite contrassegnato in rosso su 850 kHz. Ripetere le due operazioni fino alla perfetta corrispondenza dell'indice rispetto alle indicazioni della scala. Regolare C6 per la massima uscita su 850 kHz.

Onde Medie 2. — Regolare C2 su 950 kHz. Regolare il nucleo a vite contrassegnato in verde su 1450 kHz. Ripetere le due operazioni fino alla perfetta corrispondenza dell'indice rispetto alle indicazioni



Lo schema elettrico del gruppo P1 Nova.



Il mod. «ER 656-L» in un tavolino predisposto dalla Electa per i suoi modelli.

della scala. Regolare C7 per massima uscita su 1450 kHz.

Sensibilità su Onde Medie: $20 \div 30 \mu V$.

Onde Corte 1. — Regolare C3 su 8 MHz (37,5 m segno di taratura). Il segnale immagine per 8 MHz deve corrispondere sull'oscillatore a 7,07 MHz. Regolare C8 per massima uscita su 8 MHz.

Onde Corte 2. — Regolare C4 su 12 MHz (25 m segno di taratura). Il segnale immagine per 12 MHz deve corrispondere sull'oscillatore a 11,07 MHz. Regolare C9 per massima uscita su 12 MHz.

Onde Corte 3. — Regolare C5 su 18 MHz (16,65 m segno di taratura). Il segnale immagine per 18 MHz deve corrispondere sull'oscillatore a 17,07 MHz. Regolare C10 per massima uscita su 18 MHz.

Sensibilità su Onde Corte: $15 \div 30 \mu V$.



Cercare dati, note e schemi servendosi sempre dell'**indice**. Anche se si trova ciò che si cerca, fare riferimento all'**indice** per eventuali indicazioni aggiunte.